



COMUNE DI SAN VINCENZO

(Provincia di Livorno)

ORIGINALE

Deliberazione n° 53

in data 14/07/2022

Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE OFFICINA SAN VINCENZO: RIGASSIFICATORE.

L'anno duemilaventidue, e questo giorno quattordici del mese di luglio alle ore 15:00 convocato con appositi avvisi, si è riunito nella sala delle adunanze, il **Consiglio Comunale**.
Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Paolo Riccucci	Sindaco	X	-
2	Alessio Cattelan	Consigliere Mag	X	-
3	Antonina Cucinotta	Consigliere Mag	X	-
4	Caterina Debora Franzoi	Consigliere Mag	X	-
5	Cecilia Galligani	Consigliere Mag	X	-
6	Alessio Landi	Consigliere Mag	X	-
7	Marco Mantovani	Consigliere Mag	X	-
8	Tamara Mengozzi	Vice-sindaco	X	-
9	Pietro Petri	Consigliere Mag	X	-
10	Elisa Cecchini	Consigliere Min	X	-
11	Luca Cosimi	Consigliere Min	-	X
12	Guido Cruschelli	Consigliere Min	X	-
13	Davide Lera	Consigliere Min	X	-
	Nicola Bertini	Assessore esterno	X	

12	1
----	---

Partecipa il Segretario Generale Il ViceSegretario: dott.ssa Cristina Pollegione incaricato della redazione del verbale

Il Sig. Paolo Riccucci nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il sindaco Riccucci riunisce la conferenza dei capigruppo prima della discussione dell'Ordine del Giorno.
Al termine della riunione la conferenza di cui sopra decide di apportare alcuni emendamenti al testo presentato dal Gruppo Officina San Vincenzo il cui nuovo testo viene di seguito riportato:

ORDINE DEL GIORNO OGGETTO: RIGASSIFICATORE

Premesso che:

Il Governo ha deciso di installare un impianto di rigassificazione nel porto di Piombino;
Tale decisione si configura come unilaterale non essendo stata coinvolta minimamente la comunità locale né come tale nelle sue articolazioni istituzionali e associative;
Il confronto con le Istituzioni locali, si è limitato a pochi incontri non tanto finalizzati a mettere in discussione l'opportunità e la possibilità di realizzare l'impianto a Piombino quanto piuttosto l'ammontare di eventuali misure compensative e le modalità spicciolate di inserimento dell'intervento;
Il Comune di Piombino, in seguito alla decennale crisi industriale del settore siderurgico che ha determinato lo spegnimento dell'altoforno nel 2014 con conseguente fine dell'area a caldo, è individuato, insieme al territorio limitrofo, come area a crisi industriale complessa;
Nella piana retroportuale rimangono vastissime aree da bonificare nonostante ben 900 ettari sulla terraferma e 2000 ettari di specchio acqueo ricadano nel SIN per le bonifiche;
L'intero territorio della Val di Cornia risente della crisi piombinese le cui aree produttive offrivano lavoro ad un'area ben più vasta;

Considerato che:

La Val di Cornia sta tentando di ricostruire su nuove basi un quadro sostenibile di economia locale che, partendo dalla valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche, sappia garantire lavoro senza rinnegare le attività produttive ancora presenti;
Il Comune di San Vincenzo, che sulla qualità del territorio basa gran parte dell'economia che ruota attorno al turismo, è in prima linea nella definizione di un nuovo modello di gestione e pianificazione territoriale e di preservazione delle risorse;
Decisioni di grande impatto come quella del rigassificatore hanno ricadute pesanti anche sui territori limitrofi;
L'ipotesi dell'installazione del rigassificatore in porto a Piombino ha sollecitato una vivissima reazione dell'opinione pubblica che da tempo non si mobilitava in queste proporzioni;

Ritenuto che:

L'iter con cui è stato individuato il porto di Piombino come sede ideale per l'installazione del rigassificatore sia tutt'altro che trasparente;
La collocazione in banchina della nave comporterebbe l'occupazione di una consistente porzione del porto;
La quantità di denaro pubblico impiegato nell'ampliamento del porto di Piombino, avente come obiettivo quello di garantire lo sviluppo delle aziende operanti nel settore logistico e manifatturiero temiamo potrebbe essere del tutto ostacolata dalla realizzazione di quanto in oggetto;
Considerata la preoccupazione generata nella città per la sicurezza derivante da un impianto che verrebbe collocato nel porto di Piombino a breve distanza dalle persone che vi lavorano e vi transitano, dalle strutture industriali adiacenti al porto e alla città stessa;
Sia da privilegiarsi, per le peculiarità del territorio e per le prospettive che l'intervento configura, un grande progetto sulle energie rinnovabili nelle aree del SIN di Piombino da bonificare collegate a realizzazioni meno grandi nei comuni limitrofi;

Ricordato che:

L'eventuale collocazione nel golfo di Piombino preoccupa per l'installazione nel santuario dei cetacei, in un golfo di grande rilevanza turistica in cui negli anni si è sviluppata come in nessun altro luogo in Italia, l'itticoltura di qualità;
I territori limitrofi sono influenzati in modo diretto e indiretto da simili trasformazioni territoriali;
I Sindaci dei comuni della Val di Cornia, e di Follonica hanno espresso la loro contrarietà all'opera in progetto;

Il Consiglio Comunale

Dichiara la propria contrarietà all'ipotesi di collocazione del rigassificatore a Piombino;
Si esprime a favore della realizzazione di un grande progetto basato sulle energie rinnovabili che coinvolga l'intera Val di Cornia;
Invita il Commissario Giani e il Governo a prendere atto delle insormontabili e oggettive cause ostative alla collocazione dell'impianto a Piombino;
Invita, nella correttezza dei rapporti tra Istituzioni, a non usare opere di bonifica o di rilancio dell'attività produttiva come elemento di trattativa per far accettare un impianto incompatibile con l'ambiente e con il tessuto economico e sociale

Il Consigliere Petri procede alla lettura del testo modificato così come sopra riportato.

Dopo discussione e partecipazione stante l'importanza dell'argomento trattato il sindaco sottopone al Consiglio Comunale l'approvazione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Presenti e votanti n. 12, con voti favorevoli n. 12 espressi in forma palese

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ALLEGATI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
Paolo Riccucci

IL SEGRETARIO GENERALE
Il ViceSegretario: dott.ssa Cristina Pollegione
